



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Le iniziative della Banca d'Italia per ridurre l'impatto delle proprie attività sull'ambiente

Intervento di **Ciro Vacca**

Capo del Dipartimento Immobili e appalti della Banca d'Italia

Remind Filiera Immobiliare

Convegno "Insieme per la giornata internazionale della pace"

Roma, 21 settembre 2022

Premessa

La Banca d'Italia è da tempo impegnata sui temi della tutela dell'ambiente e della sostenibilità.

A livello internazionale, la Banca partecipa ai gruppi di lavoro del G20 su energia e finanza sostenibile e concorre all'individuazione delle criticità legate ai rischi che i cambiamenti climatici possono apportare al sistema economico e finanziario, nonché all'esame delle migliori pratiche per mitigarli.

Sul piano nazionale l'Istituto collabora con propri esperti alla Relazione sulla situazione energetica predisposta dal Ministero dello Sviluppo economico; partecipa ai lavori del Comitato per la stima del capitale naturale e dell'Osservatorio sulla finanza sostenibile, coordinati dal Ministero dell'Ambiente; ha contribuito a definire la parte sulla povertà energetica del *Piano clima-energia*.

Nelle sale dell'Istituto sono organizzati ed ospitati congressi e seminari in materia di evoluzione dei mercati elettrici, ricadute per i consumatori, rapporti tra sviluppo sostenibile, finanza e rischio climatico.

Le iniziative per ridurre l'impatto sull'ambiente

La Banca d'Italia è impegnata in misura rilevante nel ridurre progressivamente l'impronta ecologica delle proprie attività, soprattutto nei settori che possono avere impatti non trascurabili sull'ambiente.

L'uso razionale delle risorse energetiche, la gestione ottimale dei rifiuti, la mobilità sostenibile, gli acquisti "verdi" e la promozione di una cultura ambientale sono gli obiettivi della *politica ambientale* dell'Istituto.

Diminuire i consumi di energia, conseguire una maggiore efficienza energetica e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili sono obiettivi perseguiti attraverso periodici interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici e sugli impianti tecnologici, nonché attraverso specifiche misure gestionali.

Dal 2013 la Banca acquista esclusivamente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili ed è impegnata a sviluppare un progetto per la progressiva installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica rinnovabile in autonomia. Circa il 60 per cento circa dell'energia rinnovabile acquistata nel 2021 ha origine eolica, il 25 per cento proviene da fonte solare mentre la restante quota ha origine idroelettrica (tav. a5).

Nel 2021, a seguito di alcuni aggiornamenti normativi, è stato necessario riavviare l'iter per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture dei parcheggi del Centro Donato Menichella: l'impianto produrrà a regime circa 380.000 kWh all'anno.

Per i settori di attività che possono avere un impatto non trascurabile sull'ambiente sono ottenute specifiche certificazioni rilasciate da enti esterni: l'attività di produzione delle banconote è certificata dal 2004 secondo lo standard per la gestione ambientale ISO 14001; per il Centro Donato Menichella di Frascati, l'insediamento con il maggiore consumo energetico (oltre un quarto del totale), nel 2018 è stata ottenuta la certificazione secondo lo standard per la gestione dell'energia ISO 50001.

Particolarmente significative in tale ambito sono le iniziative riguardanti la gestione degli immobili, per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la graduale elettrificazione degli edifici, il contenimento dei consumi energetici e l'incremento dell'auto-produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In linea con tali *policy*, è in corso la graduale adesione alla Convenzione CONSIP SIE4 che consente di realizzare una gestione unitaria degli impianti termici ed elettrici degli edifici, rendendoli più efficienti sul piano energetico, una riduzione dei consumi. Nel 2021 è stato ottimizzato il sistema di illuminazione delle sale che ospitano i centri di elaborazione dati, attraverso l'installazione di lampade a led ad accensione automatica all'interno degli armadi nei quali sono posizionati i server e la riduzione dell'illuminazione centrale. È stato inoltre avviato un progetto che porterà entro il 2024 alla progressiva eliminazione delle stampanti personali: queste ultime saranno sostituite da apparecchiature di stampa multifunzione centralizzate a uso condiviso, con vantaggi in termini di minori consumi di energia e emissioni di gas serra.

L'Istituto è impegnato a diminuire il consumo di carta attraverso la dematerializzazione dei documenti e delle pubblicazioni, lo snellimento e la digitalizzazione dei processi di lavoro. Per tutte le pubblicazioni istituzionali – disponibili anche in forma elettronica sul sito internet – è stata introdotta una politica di stampa a richiesta (*print on demand*), con risultati positivi sulla riduzione dei consumi di carta, provvista anche di marchi di qualità ecologica che ne attestano il ridotto impatto sull'ambiente nella relativa filiera di produzione.

Diminuire all'origine la quantità dei rifiuti e l'utilizzo di prodotti di plastica monouso, privilegiare il riciclo o il recupero energetico rispetto allo smaltimento in discarica sono obiettivi prioritari: più dell'80 per cento delle banconote logore ridotte in frammenti nel processo di selezione del contante è inviata a impianti di termovalorizzazione; è stata inoltre avviata un'iniziativa *plastic free* per incidere sia sulle forniture che nelle scelte di consumo delle persone.

Allo scopo di limitare gli spostamenti per motivi di lavoro e le connesse emissioni di anidride carbonica, sono adottate varie soluzioni che consentono anche di ottenere migliori risultati in termini di efficienza e di conciliazione vita-lavoro dei dipendenti: la maggior parte degli edifici sono dotati di impianti di videoconferenza; a Roma sono utilizzati veicoli elettrici per gli spostamenti tra le diverse sedi della Banca e sono state avviate alcune iniziative per incentivare l'uso condiviso di autovetture, scooter e biciclette.

La riduzione dell'impronta ecologica passa anche attraverso una politica di acquisti verdi che può contribuire a orientare il mercato verso l'eco sostenibilità. Nelle procedure di acquisizione di beni e servizi sono utilizzati i criteri ambientali minimi emanati dal Ministero della Transizione Ecologica. Il possesso di certificazioni ambientali è, quando possibile, requisito di accesso alle procedure di gara. Si richiedono marchi di qualità ecologica per i beni oggetto di appalto e si concedono punteggi premianti alle aziende più "verdi". Viene inoltre promossa l'adozione da parte dei fornitori delle migliori pratiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro e sotto il profilo sociale.

Nelle procedure di gara per il noleggio degli autobus per il trasporto aziendale e delle autovetture con conducente sono stati previsti punteggi per il possesso della certificazione ambientale e per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale, come ad esempio ad alimentazione ibrida o elettrica.

Per l'acquisizione di dotazioni informatiche sono attribuiti punteggi premianti alle aziende che forniscono soluzioni meno energivore, attestate da certificazioni quali l'[Energy star](#). Inoltre nella gara per l'acquisizione di servizi di movimentazione e installazione degli apparati informatici, sono stati assegnati punteggi aggiuntivi alle imprese dotate di certificazione ISO 14001 o equivalente e nel caso di utilizzo di veicoli a trazione esclusivamente elettrica.

In tutte le procedure di gara per l'acquisizione delle materie prime per la produzione delle banconote, tra le quali la carta filigranata e gli inchiostri, nonché degli elementi di sicurezza utilizzati, i fornitori sono obbligati a: mantenere l'accreditamento ai sensi della [decisione BCE/2020/24](#), che prevede specifici requisiti ambientali tra cui il possesso della certificazione ambientale ISO 14001; rispettare le decisioni della BCE vigenti in vigore.

Per dare ulteriore impulso agli acquisti verdi, nel 2022 le Strutture della Banca sono state invitate a compiere ogni sforzo per l'individuazione di requisiti o criteri premianti in grado di incidere sulla prestazione ambientale del bene, del servizio o dell'intervento oggetto dell'appalto.

L'impatto ambientale delle attività della Banca è tenuto costantemente sotto controllo attraverso una serie di indicatori, illustrati nel [Rapporto ambientale](#) pubblicato

ogni anno sul sito internet. Complessivamente, l'impronta ecologica si è molto ridotta nel tempo: tra il 2010 e il 2018 c'è stato un calo delle emissioni di anidride carbonica di oltre il 60 per cento.

I principali indicatori di *performance* ambientale sono, infine, inclusi tra i parametri messi a disposizione dei capi delle strutture per assumere decisioni sulla gestione.

I risultati, al momento, raggiunti in campo ambientale sono sintetizzati nella figura in allegato.

Come indicato nel Rapporto ambientale 2022, la Banca d'Italia continuerà a dare il proprio contributo per il raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'Agenda 2030 dell'ONU, attraverso lo svolgimento delle funzioni istituzionali (investimenti finanziari, vigilanza su banche ed intermediari finanziari, analisi e ricerca economica, produzione ed emissione di banconote) nonché riducendo progressivamente l'impronta ambientale e carbonica delle proprie attività, nel cammino verso un obiettivo di lungo periodo di emissioni nette pari a zero (net zero).

Le principali iniziative realizzate e i risultati raggiunti dalla Banca d'Italia in campo ambientale



